

## DOS DE LA FORCA (Mezzocorona) - (Trento)

La stazione preistorica del Dos de la Forca (I.G.M. F. 21 IV SE; 51°22'00"N - 6°61'42"O) è situata in località Ischia Alta, sulla sinistra idrografica del torrente Noce, che diventa pochi chilometri più a sud affluente di destra del fiume Adige.

La zona di Ischia Alta è interessata da ampi conoidi detritici calcarei, depositatisi ai piedi delle pareti rocciose del versante meridionale del Gruppo delle Cime di Vigo, falesie chiamate «Torrioni» di Mezzocorona. Attualmente le pendici dei conoidi sono coltivate a vigneto, mentre sulla sommità sono ricoperti da basco ceduo, misto a conifere, che si estende fin contro le pareti rocciose dei «Torrioni», dove in alcuni punti sono evidenti grossi scassi, residui delle cave di ghiaia ormai in disuso da molti anni.

In prossimità della cava più bassa è ubicato il sito preistorico del Dos de la Forca addossato ad un ciclopico masso calcareo a forma di cubo molto irregolare (di circa m 52 di perimetro e alto circa m 8) caduto dalle sovrastanti pareti rocciose. Gli scavi effettuati dal Museo Tridentino di Scienze naturali, in accordo con l'Ufficio di Tutela Archeologica della Provincia di Trento, sono stati eseguiti sul lato nord del masso dopo varie prospezioni preliminari (1981-82). Fino ad ora sono state realizzate tre campagne di scavo (1983-84-85) che però non hanno portato al totale esaurimento dei depositi preistorici. I livelli messi in luce alla base del masso testimoniano una serie di frequentazioni dell'ultimo mesolitico, con modesti bivacchi, immediatamente seguite da strutturazioni abitative del riparo ad opera di gruppi

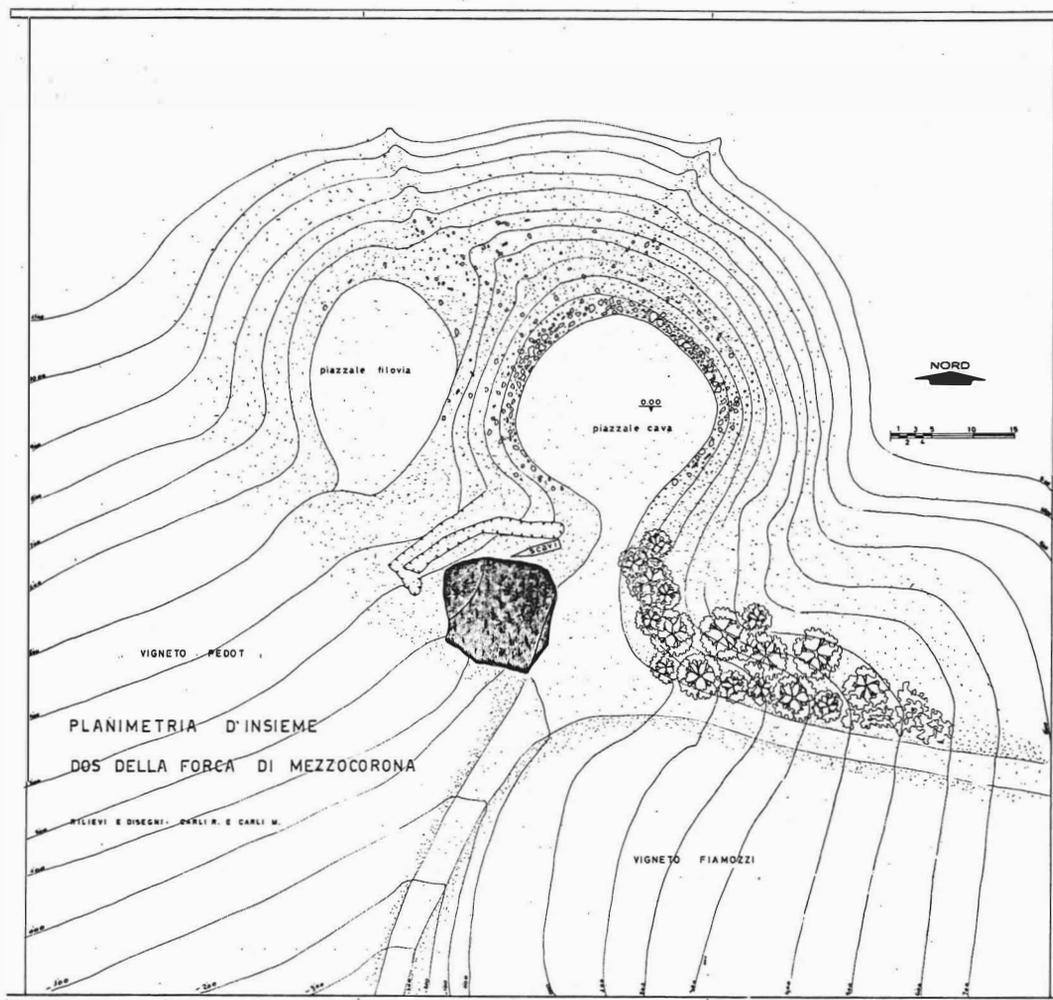


Fig. 1 - Planimetria d'insieme del Dos de la Forca.

del primo neolitico. Dopo lungo abbandono, l'oggetto del masso è sede di un importante sepolcreto riferibile agli inizi dell'età dei metalli seguite da labili frequentazioni storiche.

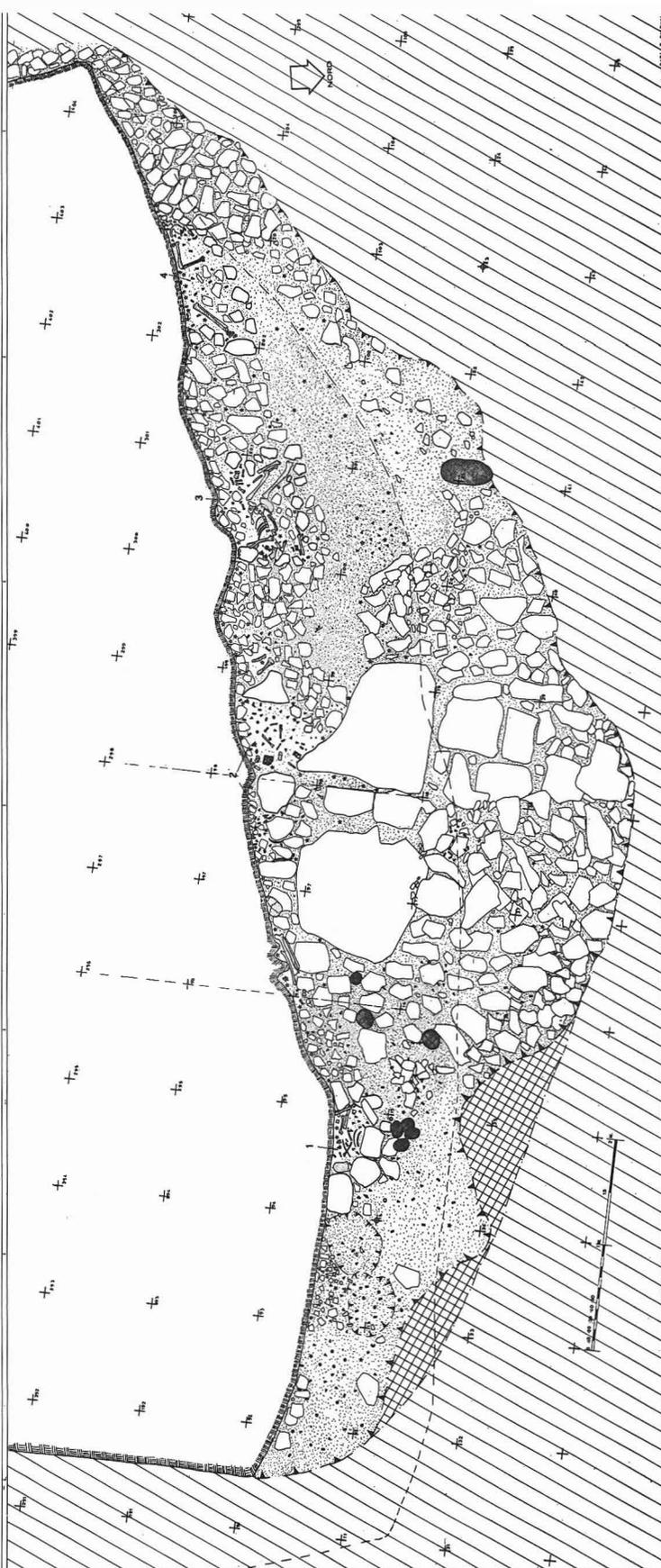
Le prossime ricerche del Museo Tridentino di Scienze Naturali sono volte ad esaurire i depositi antropici sul fianco nord del masso e successivamente di sondare il versante opposto per controllare l'eventuale presenza di tracce di depositi lasciate dagli scavi realizzati nel secolo scorso (1885-86). Si può supporre infatti che l'area archeologica individuata nel 1981 sia quella scoperta nel giugno del 1883 (1), in occasione della messa in opera di un piccolo binario per il trasporto di pietrame utilizzato per la nuova arginatura del Noce e scavata nell'aprile del 1885 da Desiderio Reich (2), e sembra da Paolo Orsi nel 1886. La congettura rimarrà tale

finché non verranno eseguite prospezioni sul lato sud del masso che potrebbero portare anche ad altre conclusioni. Queste incertezze sono causate dal fatto che Desiderio Reich nella sua relazione dello scavo non allega né mappe della zona, né piante dello scavo stesso; mentre delle ricerche effettuate da Orsi riceviamo notizie solamente da alcune fonti indirette (3).

I materiali paleontologici provenienti dalle ricerche del secolo scorso, si trovano depositati presso il Museo del Buonconsiglio di Trento, il Museo Civico di Rovereto e il Ferdinandeum di Innsbruck.

Nel 1974, una revisione di tali materiali portava a inquadrarli nell'ambito del primo neolitico (4).

**Bernardino Bagolini - Remo Carli  
Alessandro Ferrari - Tullio Pasquali**



NECROPOLI AL DOS DELLA FORCA  
SITA NEL COMUNE DI MEZZOCORONA  
PLANIMETRIA DEL LIVELLO SEPOLTURE  
CAMPAGNE DI SCAVO 1982-1983

**LEGENDA**

-  terreno sterile
-  terreno asportato da macchine operatrici
-  roccia
-  limite terreno antropico
-  limite tomba
-  pietre
-  limite aggetto del masso
-  buca storica (esplosione)
-  ossi
-  macine in porfido
-  ceramica
-  dente forato di carnivoro
-  lamine in rame
-  cuspidi in selce
-  frammento di foliato
-  frammenti di unio
-  mezzaluna
-  anellini in rame
-  scorie di fusione
-  perline in steatite
-  columbelle
-  grattatoi in selce
-  selci
-  microfauna
-  ossa
-  amo
-  spillone

rilievi e disegni: Carli R. e Pasquali T.

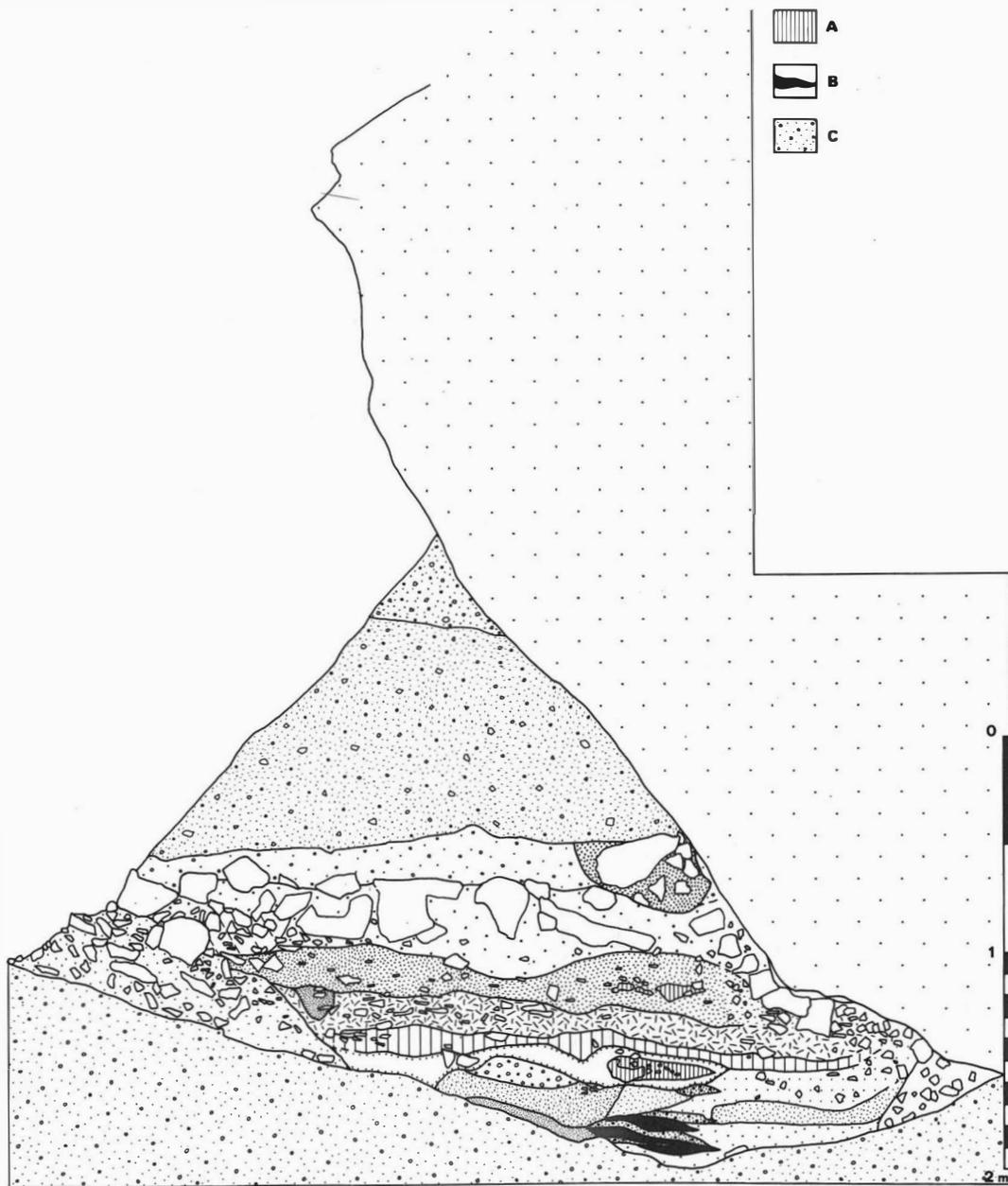


Fig. 3 - Sezione stratigrafica del Dos de la Forca: A = Concolato  
B = Focolari  
C = Sterile

#### BIBLIOGRAFIA

- (1) ROBERTI G., 1910. *Inventario degli oggetti litici del Trentino*. Pro cultura Anno I 1910, Supplemento I.
- (2) REICH D., 1885. *Stazione litica a Mezzocorona*. Cronaca e Verità; Archivio Trentino, IV, 1885.
- (3) AMBROSI F., 1886. *L'orso nel Trentino cenni storici*. Soc. Alp. Trentina 1886.
- (4) BAGOLINI B., BERGAMO DECARLI G., BERTOLDI L., 1974. *Doss della Forca (Mezzolombardo)*. Notiziario Regionale 1974-75. Preistoria Alpina Vol. 11, 1975.